



*Ambasciata d'Italia
Lubiana*

OSSERVATORIO ECONOMICO 28/2019

12 luglio

Red.: Vogrič

DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

- **La CE rivede leggermente le previsioni di crescita della Slovenia**

Bruxelles ha migliorato leggermente le previsioni di crescita di Lubiana per quest'anno, elevandole dal 3,1% al 3,2%; per il 2020 mantiene invece l'outlook del 2,8%. La Commissione Europea (CE) rileva che i consumi e le esportazioni rimangono solidi; dall'inizio dell'anno il clima economico è peggiorato, ma rimane al di sopra della media a lungo termine. Sebbene la crescita degli investimenti sia moderata rispetto al livello molto elevato del 2018, condizioni di finanziamento favorevoli, uno sfruttamento elevato delle capacità e un uso più intensivo dei finanziamenti europei indicano che potrebbero rimanere un importante fattore di crescita, riporta l'agenzia STA. Nel 2019 è prevista un'inflazione pari all'1,7%, mentre nel 2020 del 2%.

- **Esportazioni e importazioni**

A maggio la Slovenia ha esportato e importato rispettivamente il 10,6% e il 4,7% in più rispetto allo stesso periodo; nell'interscambio con l'estero è stata realizzata un'eccedenza di 128,5 milioni di euro, il valore mensile più alto nei primi cinque mesi di quest'anno. Negli Stati UE (verso i quali esporta il 74,2% di tutto l'export) la Slovenia ha esportato il 6,6% in più, importando da essi +4,9% di merci (ovvero il 78,4% del totale). Nonostante i risultati positivi di maggio, nei primi cinque mesi Lubiana ha registrato un leggero disavanzo, riporta l'Ufficio nazionale di statistica.

- **Produzione industriale**

Rispetto al mese precedente, a maggio è stata registrata una flessione dello 0,8% della produzione industriale; su base annua c'è stata invece una crescita del 3,1%, rileva l'Ufficio nazionale di statistica. Su base mensile c'è stato un incremento dell'attività

mineraria e della produzione di energia (rispettivamente del 2,8% e del 2,3%), mentre l'attività manifatturiera ha registrato una contrazione dell'1,2%.

POLITICA ECONOMICA

• **Raccomandazioni di Bruxelles a Lubiana**

La Slovenia condivide le raccomandazioni ai singoli Stati membri nei settori riforme, bilancio e investimenti, confermate ieri a Bruxelles dai Ministri delle Finanze UE. Fra le raccomandazioni date a Lubiana spicca l'obiettivo dello 0,25% sul PIL del debito strutturale nel 2020. L'UE invita inoltre la Slovenia a definire e attuare la riforma sanitaria e quella sull'assistenza a lungo termine, a garantire la stabilità a lungo termine del sistema pensionistico, anche adeguando l'età pensionabile e limitando il prepensionamento, e a migliorare l'occupazione dei lavoratori meno qualificati e anziani. A Lubiana è stato chiesto altresì di migliorare l'ambiente imprenditoriale e il sistema degli appalti pubblici e completare le privatizzazioni. Una nuova raccomandazione riguarda gli investimenti, in cui si consiglia alla Slovenia di concentrarsi su ricerca e innovazione, transizione a basse emissioni di carbonio e energia, trasporti sostenibili e infrastrutture ambientali, riferisce la STA.

• **Il Consiglio fiscale invita alla prudenza**

Partendo dal fatto che nel primo semestre di quest'anno la spesa pubblica è stata uguale alle entrate dello Stato (nello stesso periodo dell'anno scorso si era registrato un'eccedenza pari allo 0,4% del PIL), il Consiglio fiscale ritiene che la politica fiscale – ritenuta “ciclicamente espansiva” – nell'attuale fase macro-economica non sia adatta. A giudizio dell'organismo, di fronte agli attuali rischi macro-economici, sarebbe necessaria una politica fiscale più prudente.

TRASPORTI

• **Porto di Capodistria**

Secondo i dati di Luka Koper, l'azienda che gestisce lo scalo portuale capodistriano, nel primo semestre di quest'anno il trasbordo merci è diminuito di circa l'1%. Per contro, sono aumentate le entrate (+6%) e gli utili netti, grazie ad una migliore strutturazione del trasbordo. Il quotidiano Delo scrive che a “salvare” il porto sono stati il traffico dei container (+5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso) e del petrolio (nella categoria dei carichi liquidi, con un incremento del 12%). I risultati peggiori sono stati registrati nel trasbordo di automobili (-15% cca.), soprattutto per il calo delle vendite di veicoli a livello globale, di merci alla rinfusa (-9%) e di carichi generali (-9%), per la diminuzione dei traffici di legname a causa dell'instabilità nell'Africa settentrionale e in Medio Oriente.

• **Traffico ferroviario passeggeri**

Entro quest'anno dovrebbero essere introdotti i primi 5 dei 52 treni passeggeri Stadler ordinati dalle Ferrovie slovene per migliorare il parco ferroviario: mentre la loro età media è ora fra 30 e 40 anni, fra non molto dovrebbe scendere a circa 15 anni. Il quotidiano Finance, nel suo inserto Manager, rileva tuttavia che ciò non risolverà le principali difficoltà del sistema ferroviario sloveno: dai tempi di percorrenza troppo

lunghe agli orari sconsiderati, dalla lenta digitalizzazione ai ritardi nella costruzione di aree parcheggio accanto alle stazioni ferroviarie. E' un dato di fatto che nel settore sono stati destinati nelle ultime due prospettive finanziarie (compresa quella attuale) poco più di 2 miliardi di euro di cui un terzo destinato solamente per la manutenzione. Non è tanto se si considera che nelle autostrade sono stati destinati 6 miliardi. Tutti gli investimenti riguardano i principali corridoi europei che attraversano la Slovenia, ad eccezione della linea Kočevje-Lubiana che dovrebbe essere aperta ai passeggeri fra un anno; mentre in Europa e in Cina stanno aprendo linee veloci, per tale percorso (60 chilometri) il treno impiegherà 72 minuti. Di questa situazione ne risente, ovviamente, il traffico passeggeri che dagli oltre 16 milioni di passeggeri nel 2008 è sceso a 13 milioni. Uno dei problemi più cruciali riguarda la capitale; poiché non dispone di una circonvallazione ferroviaria, tutti i treni (compresi quelli merci) passano per il centro della città. In ogni caso, fino al 2025 la situazione non potrà migliorare in quanto non saranno pronti ancora i piani regolatori finalizzati a soluzioni più semplici.

IMPRESE

- **Apertura ufficiale dello Stabilimento Magna**

Alla presenza del Primo Ministro Marjan Šarec è stato inaugurato ufficialmente mercoledì a Hoče, nei pressi di Maribor, lo stabilimento per la verniciatura di veicoli della multinazionale Magna International. La nuova realtà produttiva (la cui attività è iniziata a marzo) occupa attualmente 200 lavoratori e, secondo quanto pubblicato sul sito del Premier, in futuro questo numero dovrebbe gradualmente aumentare (superando nei prossimi 10 anni la cifra di 1000). L'odierno Finance nota la discrepanza fra il numero attuale dei lavoratori e le dichiarazioni dell'ex Primo Ministro Cerar e del Ministro dello Sviluppo Počivalšek che nel 2017 avevano annunciato 3.000 nuovi posti di lavoro.

AGRICOLTURA E PESCA

- **Pescatori sloveni**

Gli operatori della pesca dell'Istria slovena hanno pescato lo scorso anno 126 tonnellate di pesce, -2% rispetto all'anno precedente. Partendo da questo dato statistico, il quotidiano Delo di lunedì scrive che l'attività dei pescatori sloveni è resa più difficile anche dal fatto che la vicina Croazia non permette a loro di pescare nei 44 chilometri quadrati assegnati dalla Corte arbitrale. Nel Golfo di Pirano continuano a susseguirsi incidenti: le multe comminate dalle autorità croate nei confronti dei pescatori sloveni ammonterebbero a circa mezzo milione di euro. In questo clima è prevista per oggi l'udienza della Corte di giustizia europea sull'ammissibilità dell'azione legale slovena contro Zagabria per il fatto di non osservare la sentenza arbitrale sui confini.

- **Provvedimenti anti-grandine**

I finanziamenti alla squadra incaricata a intervenire per prevenire la grandine è di 265.000 euro all'anno. A giudizio del team, riportato dal quotidiano Delo, si tratta di una cifra molto bassa in confronto con i danni di diversi milioni provocati da forti tempeste (come quelle degli ultimi giorni, che hanno colpito soprattutto la parte sud-orientale del Paese). La squadra dispone di un solo aereo anti-grandine; per essere

efficace ne avrebbe bisogno di nove, se si considera che la Slovenia rientra fra le aree con maggiore frequenza di tempeste in Europa.

Ambasciata d'Italia a Lubiana, Snežniška ulica 8, 1000 Ljubljana
www.amblubiana.esteri.it; stampa.lubiana@esteri.it
tel. (00386) 1 426 2194